

MUSK HA INCASSATO 1,2 MILIARDI DALLA VENDITA DI CREDITI VERDI A FCA E ALTRE CASE AUTO

Fiat Chrysler dà la carica a Tesla

Per il costruttore Usa quinto trimestre consecutivo in utile (331 mln, +131%)
Ricavi in crescita del 37% a 8,8 miliardi

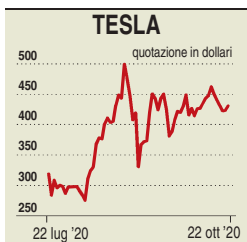
DI FRANCESCO BERTOLINO

Un conglomerato di almeno 12 startup non necessariamente legate all'industria automobilistica. Così il suo fondatore Elon Musk ha descritto Tesla nel presentare i conti del terzo trimestre, il quinto consecutivo in utile per il costruttore californiano (331 milioni, +131%). Sinora il trading di certificati di emissione si è rivelato indubbiamente la più lucrativa fra le tante attività di Tesla. Da inizio anno il produttore di auto elettriche ha incassato quasi 1,2 miliardi di dollari dalla cessione di crediti verdi ad altre case automobilistiche, fra cui Fiat-Chrysler. Il Lingotto ha infatti stretto un accordo pluriennale da 1,8

miliardi con Tesla al fine di rientrare nei limiti di CO₂ imposti dall'Ue sotto pena di pesanti sanzioni. Lo stesso potrebbero aver fatto altri produttori europei e statunitensi, considerato che simili tetti alle emissioni vigono anche in alcuni Stati americani, come la California.

Con una flotta 100% elettrica Tesla ha spazio di inquinamento da vendere e nel terzo trimestre ha ricavato dalla cessione dei certificati verdi 397 milioni, il triplo rispetto allo stesso periodo del 2019 e poco meno dei 428 milioni contabilizzati fra aprile e giugno di quest'anno.

Nel frattempo, comunque, anche l'attività caratteristica di Tesla dà segnali di crescita importanti. Nel terzo trimestre i ricavi della divisione auto sono aumentati



Fca: con la 500 elettrica il gruppo farà margini

Fca si attende margini dalla produzione a Mirafiori della 500 elettrica che, assicura il Lingotto, è un'auto creata per soddisfare le esigenze della clientela e non dei regolatori. «L'investimento su Mirafiori per la 500 è stato di 700 milioni», ha detto ieri Oliver Francois, presidente di Fiat Brand. «Con la Nuova 500 abbiamo intenzione di fare margini: in California era diverso, la produzione dell'elettrica faceva parte dell'impegno preso per il deal Fiat Chrysler. Qui abbiamo scelto espressamente di lanciare un prodotto perché pensiamo ci sia un mercato interessante». Il manager ha parlato a margine della presentazione della Nuova 500 3+1 al Lingotto di Torino nella Pinacoteca Agnelli. «Non esiste il concetto di compliance car», ha aggiunto, rintuzzando le critiche di chi considera l'inserimento della 500 elettrica nella flotta di Fca una strategia volta più

a evitare sanzioni per le emissioni che a conquistare quote di mercato. «La pre-vendita della Nuova 500 è partita a marzo: già 12 mila clienti hanno manifestato la volontà di comprarla», ha sottolineato in proposito Francois, «siamo arrivando al lancio con un portafoglio abbastanza pieno, la sfida sarà gestire i tempi di consegna». In generale il manager ha notato segnali di netto miglioramento del mercato europeo: «A partire da luglio abbiamo iniziato a vendere in maniera positiva. Confermiamo una visione ottimistica del trend di mercato ma con cautela monitorando di giorno in giorno». Infine, Fca ha aperto alla possibilità di inserire la Nuova 500 nella flotta di Enjoy per il car-sharing cittadino. Con Enjoy, ha concluso Francois, «abbiamo una partnership molto solida e amichevole: se le vogliono le proveremo a vendere». (riproduzione riservata)

del 42% a 7,6 miliardi grazie alla consegna di quasi 140 mila veicoli, il 44% in più rispetto allo stesso periodo del 2019. In crescita anche il fatturato da vendita di sistemi di accumulo di energia (579 milioni, +44%), mentre quello dei servizi è salito solo del 7% a 581 milioni. È proprio da questa area tuttavia che Musk si aspetta il maggior contributo in termini di ricavi e profitti. Secondo il vulcanico

ceo, i proventi dell'assicurazione a marchio Tesla potrebbero crescere sino a rappresentare il 30-40% del giro d'affari generato dalla vendita di auto. Per ora il servizio è disponibile soltanto negli Stati Uniti, ma a giudicare dagli annunci per la ricerca personale su LinkedIn presto arriverà anche in Europa, anzitutto in Germania. Per effetto in parte dei risultati e in parte dei roboanti annunci

di Musk nel 2020 Tesla ha quintuplicato la capitalizzazione di borsa sfiorando i 400 miliardi e doppiando Toyota, che pure vende 20 volte di più. Ben riposte o meno, le aspettative del mercato hanno fatto felici i soci di Tesla e lo stesso Musk, che grazie all'impennata delle azioni ha incassato nel terzo trimestre un bonus da 290 milioni di dollari. (riproduzione riservata)

NUOVO IN EDICOLA



All'interno
Le VENDEMMIE di
MONTENAPOLEONE
e ROMA

IL BUON GUSTO

Filo conduttore che fa dell'italian lifestyle un marchio unico e straordinario.

Dalla Haute couture al cibo, al vino e all'arte dell'ospitalità

IN EDICOLA E IN DIGITALE

In digitale su www.classabbonamenti.com



IL N. MAGAZINE
classabbonamenti

BPER INTERNATIONAL SICAV

Société d'Investissement à Capital Variable | 2C, rue Albert Borschette, L-1246 Luxembourg
R.C.S. Luxembourg B 61.517 | (la «Société»)

AVVISO AGLI AZIONISTI DELLA SOCIETÀ

IMPORTANTE:
QUESTO AVVISO RICHIEDE LA SUA IMMEDIATA ATTENZIONE.
IN CASO DI DOMANDE SUL CONTENUTO DEL PRESENTE AVVISO,
SI RACCOMANDA DI RICHIEDERE UNA CONSULENZA PROFESSIONALE INDIPENDENTE.

23 ottobre 2020

Gentile Azionista,

Le scriviamo per informarla della modifica che sarà apportata al prospetto informativo al fine di riflettere il diritto del consiglio di amministrazione della Società (il «Consiglio») di aumentare il fattore di oscillazione massimo utilizzato per applicare il meccanismo dello swing pricing ai comparti in circostanze eccezionali.

I termini con iniziale maiuscola utilizzati ma non definiti nel presente documento hanno lo stesso significato loro attribuito nel Prospetto informativo, salvo diversamente indicato.

Che cos'è il meccanismo dello swing pricing?

Al fine di contrastare una riduzione di valore, nota come «diluzione», al momento della negoziazione degli investimenti sottostanti in conseguenza degli afflussi o dei deflussi netti del rispettivo comparto, nonché per proteggere gli interessi degli Azionisti, la Società di gestione della Società può apportare rettifiche al valore patrimoniale netto per Azione per contrastare l'impatto dei costi di negoziazione e di altro tipo qualora questi siano ritenuti significativi.

Il Prospetto informativo prevede attualmente una percentuale massima di rettifica del valore patrimoniale netto per Azione (il «Fattore di oscillazione») pari all'1% del valore patrimoniale netto per Azione.

Cosa cambierà?

Come previsto dal suo documento FAQ COVID-19, la «Commission de Surveillance du Secteur Financier» (l'autorità di vigilanza lussemburghese) autorizza gli operatori di mercato ad aumentare il Fattore di oscillazione oltre il livello massimo stabilito nel Prospetto informativo in talune circostanze specifiche.

Al fine di prevedere eventuali circostanze eccezionali future simili alla crisi legata al COVID-19, il Consiglio ha deciso di mantenere la possibilità (in relazione a qualsiasi Comparto e/o Giorno di valutazione) di applicare su base temporanea una rettifica di diluizione superiore all'1% del Valore patrimoniale netto per Azione applicabile in quel momento, se tale aumento è rappresentativo delle condizioni di mercato prevalenti e ritenuto nel migliore interesse degli Azionisti.

Il Fattore di oscillazione da applicare in un determinato caso sarà calcolato secondo le procedure stabilite dal Consiglio.

Gli azionisti saranno informati quando le misure temporanee saranno introdotte e quando le condizioni di mercato non richiederanno più che il Fattore di oscillazione massimo superi il livello stabilito nel Prospetto informativo.

La sezione 6 «Investimenti in BPER International SICAV» del prospetto informativo sarà pertanto aggiornata come segue:

«La rettifica massima ammessa **generalmente** all'1% del valore patrimoniale netto per Azione (prima della rettifica). Si potrebbe tenere conto sia delle imposte sia dei costi di transazione stimati incorsi dal Comparto, nonché del differenziale denaro-lettera stimato dei titoli in cui investe il Comparto.

Il Consiglio può decidere, in relazione a qualsiasi Comparto e/o Giorno di valutazione, di applicare su base temporanea una rettifica di diluizione superiore all'1% del Valore patrimoniale netto per Azione applicabile in quel momento in circostanze eccezionali (ad esempio, elevata volatilità e/o illiquidità del mercato, condizioni di mercato eccezionali, perturbazioni del mercato, ecc.) laddove il Consiglio possa giustificare che si tratta di un aspetto rappresentativo delle condizioni di mercato prevalenti e che ciò è nel miglior interesse degli Azionisti. Tale rettifica di diluizione è calcolata secondo le procedure stabilite dal Consiglio. Gli azionisti saranno informati all'introduzione delle misure temporanee e al termine delle stesse attraverso i consueti canali di comunicazione.»

In caso di domande o dubbi in merito a quanto sopra, si prega di contattare la Società presso la sua sede legale in Lussemburgo o il rappresentante della Società nella Sua giurisdizione.

Cordiali saluti,

Il Consiglio